

Prot. n. 3220/RU

Perugia, 08/04/2024

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO
per l'appalto della rivendita generi di monopolio n. 80 in PERUGIA (PG) - vacante di titolare –
già ubicata in Strada Ponte D'Oddi n.49

Il giorno 21 maggio 2024 alle ore 09,30 presso la sede di questo Ufficio dei Monopoli per l'Umbria sito in **Perugia, Via Canali, 12 - scala a** - avanti al Direttore o a persona da lui designata, si terrà la pubblica gara ai sensi degli artt. 25 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, 51/56 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 1074 del 14 ottobre 1958 e 1 lettera a) della legge n. 384 del 23 luglio 1980 e dell'art. 6 della Legge 19/04/1990 n. 85 per l'appalto della rivendita n. 80 nel comune di Perugia (Pg), vacante di titolare.

La zona nella quale deve essere ubicato il suddetto esercizio è così delimitata:

“TUTTI I LOCALI COMMERCIALI IDONEI DI STRADA PONTE D'ODDI DAL CIVICO N.39 FINO ALL'INCROCIO CON VIA GIUSEPPE PORTA (LATO DISPARI) E DAL CIVICO N.12 AL CIVICO N.20/D (LATO PARI), UBICATI AD ALMENO 200 METRI DALLA RIVENDITA PIÙ VICINA”.

L'asta avrà luogo ad unico incanto, ad offerta segreta, con la forma di cui agli artt. 73 (lett. B) e 75 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. n. 827 del 23 maggio 1924 e successive modifiche.

I - Oggetto, durata e condizioni dell'appalto

L'aggiudicatario è autorizzato alla vendita al pubblico dei generi di monopolio nel locale stabilito quale sede della rivendita suindicata.

L'appalto avrà la durata di anni nove.

Gli obblighi ed i diritti dell'appaltatore sono contenuti nel Capitolato d'Oneri depositato, per cognizione degli interessati, presso il deposito fiscale locale di **PG (PONTE FELCINO)** e presso l'Ufficio dei Monopoli appaltante.

La rivendita **nell'esercizio finanziario 2021** (ultimo anno di intero funzionamento), ha realizzato un aggio a tabacchi di **€ 43.020,66 (euro quarantatremilazeroventi/66)**.

II - Aggiudicazione

L'aggiudicazione avrà luogo ad unico incanto a favore di chi avrà offerto la somma di denaro più elevata, da corrispondersi in un' unica soluzione all'atto del conferimento, contenuta entro i limiti (minimo e massimo) fissati dall'Agenzia mediante scheda segreta sigillata, da aprirsi al momento della gara, ai sensi dell'art. 75 del citato Regolamento n. 827/1924. Le offerte superiori al massimo o inferiori al minimo contenuti nella scheda segreta non sono valide. Ciascun concorrente non può presentare più di una offerta. Ove la migliore offerta risulti presentata da due o più concorrenti, la scelta dell'aggiudicatario avrà luogo a termini dell'art. 77 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato n. 827/1924. L'aggiudicazione dell'appalto ha luogo ad unico incanto anche quando vi sia una sola offerta.

III - Norme per partecipare alla gara

Per partecipare alla gara ciascun concorrente deve, nel giorno e nell'ora suindicati, presentare in piego chiuso l'offerta redatta su carta da bollo, conforme al modello riportato in calce al presente avviso, debitamente da lui sottoscritta, ed in piego separato una **quietanza di deposito provvisorio da**

eseguirsi mediante versamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia -, con la seguente causale: "costituzione deposito provvisorio a favore dell'Ufficio dei Monopoli per l'Umbria a garanzia della partecipazione all'asta per l'appalto della rivendita di generi di monopolio n. 80 in Perugia (Pg)" per l'ammontare di €. 2.200,00 (euro duemiladuecento/00).

Il versamento per costituire il deposito provvisorio può essere eseguito con le seguenti modalità:

1. in contanti presso gli sportelli della Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia, utilizzando la distinta di versamento;

2. mediante bonifico, indicando il seguente IBAN: **IT07U0100003245320400000001**, riportando nella causale quattro gruppi di informazioni, separati tra di loro da uno spazio con l'ordine di seguito indicato:

- cognome e nome (massimo di 26 caratteri);

- codice identificativo dell'amministrazione cauzionata: **AYNW21**;

- codice identificativo del versamento: **CMNR642387**;

- codice fiscale del depositante (da riportare nel caso in cui nel format del bonifico non sia disponibile un campo dedicato a questa informazione).

L'offerta deve esprimere in cifre ed in lettere la somma che l'offerente si obbliga a corrispondere all'Agenzia, in un'unica soluzione, all'atto del conferimento. Tale somma deve essere espressa in Euro interi, con avvertenza che non si terrà conto dei centesimi.

L'offerta deve contenere, a pena di nullità, la dichiarazione del concorrente che, ove risulti aggiudicatario, egli potrà disporre del locale in cui intende far funzionare l'esercizio, precisandone l'ubicazione **con la via ed il numero civico** o, in mancanza di quest'ultimo, con altre indicazioni atte ad individuarlo esattamente senza possibilità di equivoci. Si avverte a questo proposito che il locale deve trovarsi nella zona indicata dal presente avviso, **a distanza non inferiore a metri 200** dalle più vicine rivendite già esistenti nella zona, e deve presentare requisiti di ampiezza, diretta accessibilità alla pubblica via (salvo che si trovi all'interno di un centro commerciale) e condizioni igieniche tali da renderlo idoneo per l'impianto della rivendita. Ai sensi della circolare n. 04/61500 del 16 maggio 1996 e successive modificazioni, è concessa la facoltà di modificare l'indicazione del locale proposto, sempre nel limite della zona prescritta, nel termine di trenta giorni previsto dal bando per la dimostrazione della relativa disponibilità. Inoltre, l'offerta deve contenere la dichiarazione che l'offerente non si trova in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 o nella situazione di cui all'art. 5 della legge n. 384 del 23 luglio 1980, nonché di essere a conoscenza che a seguito dell'aggiudicazione della concessione, dovrà conseguire, entro i sei mesi successivi, l'idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dall'assegnazione e che si impegna a rimuovere, nel termine assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18 della citata legge n. 1293/1957.

L'offerente deve, inoltre, dichiarare di essere a conoscenza che in presenza di violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'erario o verso l'Agente della riscossione, a suo carico, di importo superiore a quello previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, attualmente pari a €. 5.000,00, definitivamente accertati o risultanti da sentenze non più impugnabili, l'eventuale aggiudicazione potrà essere confermata con la stipula dell'atto di assegnazione della concessione solo previa regolarizzazione degli stessi, intendendosi per regolarizzazione il pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano di rateazione regolarmente approvato, di adesione a definizione agevolata, di stralcio del debito ovvero la sospensione giudiziale o amministrativa del carico medesimo.

Non è valida l'offerta condizionata, né quella riferentesi ad offerta di altri concorrenti. Non saranno ammesse le offerte presentate da soggetti in qualità di socio o rappresentante legale di società, in quanto, ai sensi delle vigenti disposizioni le rivendite ordinarie di generi di monopolio possono essere intestate solo a persone fisiche e non anche a società. L'offerta deve essere presentata all'atto della gara personalmente dall'offerente o da persona munita di regolare ed autentico atto di procura speciale

rilasciato dal mandante. Non è ammessa la presentazione dell'offerta all'atto della gara fatta da qualsiasi altra persona comunque incaricata dall'offerente. Ciascun procuratore può rappresentare solo un concorrente. Il procuratore di un concorrente non può intervenire alla gara anche come partecipante in nome proprio e viceversa. I concorrenti ed i procuratori devono presentarsi alla gara muniti di valido documento di riconoscimento. L'offerta può anche essere inviata a questo Ufficio, a rischio del concorrente, per mezzo della posta o di terze persone, ma per essere valida deve pervenire non più tardi del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta. Non sono ammessi reclami per l'offerta non pervenuta o pervenuta in ritardo. La busta contenente l'offerta, in tal caso, deve essere sigillata e deve portare all'esterno in modo chiaro l'indicazione: **“Offerta per l'appalto della rivendita n. 80 in Perugia (PG) - Asta del 21 maggio 2024”**. Detta busta dev'essere racchiusa, assieme alla ricevuta di deposito, in altra busta da inoltrare al seguente indirizzo: “Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – DT V Toscana e Umbria - Ufficio dei Monopoli per l'Umbria - Sede di Perugia - Via Canali, 12 - scala a, 06122 PERUGIA”. Non sono ammesse offerte per persone da nominare.

Ai partecipanti alla gara che non risultino aggiudicatari sarà, seduta stante, svincolato il deposito provvisorio eseguito. Il deposito provvisorio costituito dall'aggiudicatario sarà svincolato dopo la regolare esecuzione, nel termine stabilito, degli adempimenti di cui al paragrafo V del presente avviso.

IV - Esclusione dalla gara

Non può partecipare alla gara chi si trovi in alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 ovvero nella situazione contemplata dall'art.5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980.

V - Adempimenti successivi all'aggiudicazione

L'aggiudicatario, entro il termine perentorio di trenta giorni dall'avvenuta aggiudicazione, dovrà esibire:

a) l'atto comprovante la piena disponibilità del locale proposto, con idonea documentazione che attesti la regolarità urbanistico-edilizia dello stesso, nonché la relativa destinazione d'uso commerciale e propriamente:

1) se trattasi di locazione: copia del contratto di locazione, debitamente registrato, del locale designato. Il contratto deve decorrere almeno dalla data di scadenza del termine sopraindicato; 2) se trattasi di sublocazione: copia del contratto di sublocazione, debitamente registrato, unitamente al contratto di locazione originario; 3) se trattasi di proprietà: dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportante gli estremi catastali ovvero copia dell'atto costitutivo del diritto di proprietà, nonché, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la piena disponibilità del locale designato;

b) il documento comprovante l'effettuato deposito cauzionale definitivo di **€ 2.151,00 (euro duemilacentocinquantesimo/00)** a garanzia del contratto d'appalto della rivendita;

c) la ricevuta comprovante il versamento della somma offerta. Tale versamento dovrà essere effettuato, a mezzo modello F 24 Accise SEZIONE ACCISE/MONOPOLI ED ALTRI VERSAMENTI NON AMMESSI IN COMPENSAZIONE.

Entro i sei mesi successivi all'assegnazione, l'aggiudicatario dovrà conseguire l'idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dall'assegnazione.

All'atto dell'aggiudicazione o entro il termine assegnatogli da questo Ufficio dei Monopoli per l'Umbria l'aggiudicatario dovrà sottoscrivere apposito contratto per la gestione della rivendita, obbligandosi alla stretta osservanza delle norme contenute nella Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, nel Regolamento approvato con D.P.R. n. 1074 del 14 ottobre 1958, nella Legge n. 384 del 23 luglio 1980, nonché, nel Capitolo d'onere per l'appalto delle rivendite ed in tutte le altre disposizioni emanate o che venissero in seguito emanate per la gestione della rivendita.

VI - Spese contrattuali

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese inerenti al contratto, compresa l'imposta di registro. Gli importi di tali spese debbono essere versati dall'appaltatore, entro 5 giorni dalla data di stipulazione del contratto, a mezzo modello F 24 Accise SEZIONE ACCISE/MONOPOLI ED ALTRI VERSAMENTI NON AMMESSI IN COMPENSAZIONE.

VII - Decadenza

L'aggiudicatario decadrà dall'assegnazione qualora:

a) le dichiarazioni fatte nell'offerta risultino in tutto o in parte non vere, oppure egli non provveda agli adempimenti di cui al paragrafo V nel termine stabilito o rinunci all'aggiudicazione o comunque non

ottemperare a tutti gli obblighi e condizioni stabiliti dall'Agenzia ovvero, anche prima dell'approvazione del contratto o dell'immissione in servizio, venga a trovarsi in uno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957. Nelle ipotesi sopra contemplate l'Agenzia provvederà all'incameramento dell'intero deposito cauzionale effettuato per la partecipazione alla gara o di quello costituito per il conferimento dell'appalto;

b) il locale indicato nell'offerta non sia riconosciuto, a discrezionale giudizio di questo Ufficio, idoneo per lo svolgimento del servizio o si trovi a distanza inferiore a quella stabilita nel paragrafo III dalle più vicine rivendite;

c) trovandosi in uno dei casi di incompatibilità previsti dagli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957 egli non provveda a rimuovere tali incompatibilità nel termine assegnato da questo Ufficio.

d) venga accertata la sussistenza di eventuali violazioni fiscali e situazioni di morosità verso l'Erario o verso l'Agenzia della riscossione di importo superiore a quello previsto dall'art. 80, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, definitivamente accertate o risultanti da sentenze non più impugnabili, non regolarizzate, come sopra precisato.

e) nei sei mesi successivi all'avvenuta aggiudicazione non consegua l'idoneità professionale ai sensi dell'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del 31/05/2010, n. 78.

In tutti questi casi l'Agenzia ha sempre diritto di rivalersi delle spese sostenute con prelevamento sul deposito provvisorio eseguito, senza bisogno di costituzione in mora o di altra formalità, salvo l'esercizio, contro l'inadempiente, di quelle azioni che competono per legge ai fini del rimborso di quanto non sia dato di recuperare;

Avverso il presente avviso è esperibile, entro 30 giorni dalla pubblicazione, ricorso gerarchico indirizzato all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, DT V Toscana e Umbria, Piazza Indipendenza n. 25 -50129 Firenze (FI) o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Umbria entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Dott. Tommaso AJELLO
f.to Tommaso Ajello
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93

MODELLO DELL'OFFERTA (da riprodurre su carta da bollo €16,00)

Io sottoscritto (nome).....(cognome).....nato a.....il.....(C.F.....)
residente nel comune diin via/Piazza.....n.....tel.....e-
mail.....posta elettronica certificata (PEC) mi impegno ad assumere in appalto, per nove
anni, l'esercizio della rivendita generi di monopolio n 80 in Perugia (Pg) - vacante di titolare-, sotto la stretta
osservanza delle condizioni fissate dall'avviso d'asta, obbligandomi al pagamento in una unica soluzione, all'atto
del conferimento, della somma di € (Euro).

Dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, che in caso di aggiudicazione potrò disporre del locale (*) sito in
via n. ..., del Comune di Perugia (Pg) ove intendo ubicare la rivendita suindicata e di non trovarmi in
alcuno dei casi di esclusione previsti dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957⁽¹⁾ o nella
situazione di cui all'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980⁽²⁾, obbligandomi a rimuovere, nel termine
assegnato dall'Agenzia, ogni eventuale causa di incompatibilità prevista dagli artt. 7 e 18⁽³⁾ della legge n. 1293 del
22 dicembre 1957.

Dichiaro di essere a conoscenza che a seguito del conferimento della titolarità della concessione, dovrò
conseguire, entro i sei mesi successivi, l'idoneità professionale di cui all'art. 55, comma 2-quinquies del D.L. del
31/05/2010, n. 78 a pena di decadenza dall'assegnazione.

Dichiaro, altresì, di essere a conoscenza che in presenza di violazioni fiscali e situazioni di morosità verso
l'erario o verso l'Agenzia della riscossione, a mio carico, di importo superiore a quello previsto dall'art. 80,
comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, attualmente pari a €. 5.000,00, definitivamente accertati
o risultanti da sentenze non più impugnabili, l'eventuale aggiudicazione potrà essere confermata con la stipula
dell'atto di assegnazione della concessione solo previa regolarizzazione degli stessi, intendendosi per
regolarizzazione il pagamento integrale del debito, l'esistenza di un piano di rateazione regolarmente
approvato, di adesione a definizione agevolata, stralcio del debito, ovvero la sospensione giudiziale o
amministrativa del carico medesimo.

FIRMA

(*) L'indicazione del locale deve essere fatta in modo da essere facilmente individuabile senza possibilità di
equivoci, pena la nullità della domanda stessa. Qualora il locale proposto sia ubicato all'interno di un
centro commerciale, occorre indicare nell'offerta, oltre all'indirizzo e numero civico, il numero del box
che lo contraddistingue dagli altri locali all'interno del centro commerciale o altre indicazioni atte ad
individuare il locale senza possibilità di equivoci. In mancanza di tale elemento, sarà necessario allegare all'offerta,
una planimetria della struttura che evidenzia il locale proposto.

I dati personali sopra riportati saranno trattati, anche con l'utilizzo di strumenti informatici,
esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (informativa
ai sensi del D.Lgs.196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali)

⁽¹⁾ Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 6 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una
rivendita chi: 1) sia minore di età, salvo che non sia autorizzato all'esercizio di impresa commerciale; 2) non abbia la
cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri delle Comunità Europee; 3) sia inabilitato o interdetto; 4) sia stato
dichiarato fallito e non abbia conseguito la cancellazione dal registro dei falliti entro la data di scadenza del presente
avviso; 5) non sia immune da malattie infettive o contagiose; 6) abbia riportato condanne: a) per offese alla persona del
Presidente della Repubblica ed alle Assemblee legislative; b) per delitto punibile con la reclusione non inferiore nel minimo
ad anni tre, ancorché, per effetto di circostanze attenuanti, sia stata inflitta una pena di minore durata ovvero per delitto
per cui sia stata irrogata una pena che comporti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; c) per delitto contro il
patrimonio, la moralità pubblica, il buon costume, la fede pubblica, la Pubblica Amministrazione, l'industria ed il

commercio, tanto se previsto dal Codice penale quanto da leggi speciali, ove la pena inflitta sia superiore a trenta giorni di reclusione ovvero ad una multa commutabile, a norma del Codice penale, nella reclusione non inferiore a trenta giorni a meno che, in entrambi i casi, il condannato non goda della sospensione condizionale della pena; d) per contrabbando, qualunque sia la pena inflitta; 7) abbia nei precedenti cinque anni rinunciato alla gestione di un magazzino; 8) abbia definito in sede amministrativa procedimento per contrabbando di generi di monopolio a suo carico. È in facoltà dell'Amministrazione consentire la gestione quando siano trascorsi almeno cinque anni dall'avvenuta estinzione del reato; 9) sia stato rimosso dalla qualità di gestione o coadiutore di un magazzino o di una rivendita, ovvero da altre mansioni inerenti a rapporti con l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, se non siano trascorsi almeno cinque anni dal giorno della rimozione; 9-bis) non abbia conseguito, entro sei mesi dall'assegnazione o dal rinnovo, l'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di rivenditore di generi di monopolio all'esito di appositi corsi di formazione, anche in modalità a distanza, disciplinati sulla base di convenzione stipulata tra l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative.

② Ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 384 del 23 luglio 1980, non può ottenere il conferimento di una rivendita chi abbia rinunciato alla gestione di un analogo esercizio nei cinque anni precedenti;

③ Ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 18 della Legge n. 1293 del 22 dicembre 1957, non può gestire una rivendita chi: 1) presti la propria opera, con rapporto di lavoro continuativo, alle dipendenze altrui; 2) eserciti, a qualunque titolo, altro magazzino o rivendita, oppure conviva con persona esercente altro magazzino o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato, ovvero appartenente al Corpo della Guardia di Finanza.

L'incompatibilità cessa se, entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, l'interessato ne abbia rimosso la causa.